Siracusa. Ventuno mesi di reclusione per una rapina commessa nell'agrigentino

Ordine di esecuzione per la carcerazione per un 21enne siracusano. L’ordinanza è stata emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Palermo. Deve espiare 1 anno, 9 mesi e 16 giorni di reclusione per una rapina commessa nel 2011 presso una tabaccheria di Campobello di Licata (AG). Il giovane è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di contrada Cavadonna.

Belvedere. L'allarme mette in fuga tre rapinatori: avevano sfondato una vetrina

Ancora un tentativo di furto con spaccata. Nella tarda notte, in tre sono entrati in azione a Belvedere. Con il volto travisato e armati di una grossa mazza, hanno sfondato la vetrina di un negozio di via Giulio Cesare. Nel loro piano avrebbero poi dovuto rubare la merce esposta. Ma l’attivazione dell’allarme li avrebbe messi in fuga. Sul posto, agenti delle Volanti di Siracusa. Indagini in corso

---

Siracusa. Arrestato un libico, voleva introdursi all'Umberto I scavalcando la recinzione

Voleva introdursi furtivamente all’interno del centro di prima accoglienza Umberto I di Siracusa. Ma mentre scavalcava la recinzione è stato sorpreso dai carabinieri. Per questo il libico Mohamed Leghlimi Hicham è stato arrestato con le accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. E’ successo tutto nel corso della notte. L’uomo non è censito tra gli ospiti della struttura da qui la contestazione dell’intento furtivo. Avevano notato i suoi movimenti sospetti i militari di servizio nel centro per garantire l’ordine e la sicurezza. Hanno cercato di bloccarlo per capire chi fosse e comprendere meglio le sue intenzioni, ma lo stesso – probabilmente sotto l’effetto di sostanze alcooliche – avrebbe iniziato ad aggredire violentemente i militari con calci e pugni per sottrarsi al controllo. Solo dopo non poche difficoltà i militari riuscivano a bloccare il soggetto riuscendo a condurlo in caserma e dichiararlo in stato di arresto.
(foto: l’interno del centro Umberto I)

Canicattini. Arrestato un siracusano accusato di

stalking

Il copione è sempre lo stesso. Lui che non riesce a metabolizzare la fine di una relazione sentimentale e trasforma l'oggetto del suo amore in una ossessione. Telefonate, sms, appostamenti sino anche ad episodi di violenza fisica. E' lo stalking. Ultimo caso nella notte a Canicattini Bagni dove i carabinieri hanno arrestato in flagranza del reato di atti persecutori Giancarlo Petrolito, siracusano di 28 anni. Nel 2012 si è separato dalla ex compagna. Da quel momento avrebbe iniziato a "tampinarla" con chiamate e messaggini, di giorno e di notte. Fino a questa notte quando, incontrandola sotto la sua abitazione, dopo l'ennesima discussione, l'avrebbe aggredita fisicamente strappandole di mano la borsetta e facendola cadere al suolo. Qualche escoriazione per la vittima, prontamente soccorsa dai carabinieri giunti poco dopo sul posto. L'uomo è stato fermato mentre faceva rientro a casa.
Petrolito è stato posto ai domiciliari in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.

Portopalo. "Incendio appiccato per realizzare un parcheggio? Accuse infondate"

"Le accuse mosse ai tre fratelli accusati di avere incendiato una vasta area di macchia mediterranea in un'area protetta a Portopalo sono infondate". A parlare è l'avvocato Giuseppe Gurrieri, il difensore degli accusati. "Partiamo dal fatto che

nessun incendio è stato registrato nella località indicata, nei giorni o nelle settimane scorse. Destituita di fondamento, poi, è l'ipotesi investigativa secondo la quale sarebbe stato commesso un falso materiale da un ingegnere, in concorso con i tre fratelli, finalizzato alla realizzazione di un parcheggio. L'accusa mossa dimostra una scarsissima conoscenza delle norme penali ed un travisamento dei fatti", attacca Gurrieri che parla di sequestro di documentazione "inutile e irrituale, essendo i documenti sequestrati in pieno e legittimo possesso dei competenti uffici amministrativi del Comune di Portopalo e della Sovrintendenza dei Beni Culturali".
Secondo gli investigatori, il professionista avrebbe già commesso altre irregolarità, in relazione ad un altro parcheggio. "Affermazione grave, un certo fumus persecuzionis che sarà oggetto di successiva valutazione nelle opportune sedi", anticipa il legale che precisa come l'ingegnere "non ha mai riportato condanne per alcun reato, né ha procedimenti pendenti per alcun titolo di reato".
(foto: generico)

Siracusa. Cocaina nascosta negli slip, arrestato un pregiudicato

Quando i carabinieri lo hanno arrestato, Carmelo Rendis pare stesse cedendo dosi di cocaina a un "cliente" dietro pagamento di alcune banconote da vento euro. L'altro uomo è riuscito a scappare mentre il pregiudicato siracusano è stato bloccato dai militari nonostante il tentativo di allontanarsi in sella al suo scooter, con il quale avrebbe tentato anche di

investire uno dei due carabinieri.
Nascoste negli slip, aveva due dosi di cocaina e due banconote da venti euro provento probabile dell’attività di spaccio appena conclusa.

Lentini. Aveva una piantagione di marijuana in casa, arrestato 44enne

Dodici piantine di marijuana, una busta in plastica con stupefacente essiccato, un trita marijuana in acciaio e una carabina ad aria compressa di libera vendita. E’ il bilancio della mirata perquisizione domiciliare che i poliziotti di Lentini hanno effettuato in casa di Sebastiano Tribulato, 44 anni, di Carlentini, già noto alle forze di polizia. Le piantine sono alte circa 180 centimetri e del peso complessivo di 10,8 chili. L’uomo è stato posto ai domiciliari.

Noto. Due denunciati per disturbo della quiete pubblica

Musica ad alto volume nel centro storico di Noto: proveniva da un locale pubblico. Gli agenti, una volta sul posto, hanno accertato che i titolari non avevano ottenuto le necessarie

autorizzazioni per una serata con musica dal vivo. Invitati a sospendere il tutto, hanno preferito continuare. Sono stati così denunciati in stato di libertà per il reato di disturbo della quiete pubblica. Elevata anche una multa per la mancanza di licenza. La strumentazione utilizzata per lo spettacolo è stato sequestrata.

Pachino. Sorpresi in possesso di oltre 8 grammi di eroina: arrestati in due

Arrestati nella notte a Pachino due giovani sorpresi in possesso di eroina, anche suddivisa in dosi. A notare i due, Mirko Cutrale (23 anni) e Corrado Caruso (39) i carabinieri di Pachino, impegnati in servizio di repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti. Perquisiti, sono stati trovati in possesso di 8,5 grammi di eroina: 7 in un unico frammento integro e 1,5 suddiviso in 3 dosi pronte per lo spaccio. Sottoposto a sequestro anche materiale vario utilizzato per il confezionamento delle dosi insieme ad un bilancino elettronico di precisione.
Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari, in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.

Pachino. Controlli negli stabilimenti balneari, irregolarità in quattro lidi

Controlli negli stabilimenti balneari della zona sud della provincia. Li hanno condotti ieri e lunedì gli agenti del commissariato di Pachino insieme al personale del Servizio Igiene e Alimenti di origini animale dell'Asp e dei tecnici dell'Ufficio marittimo, con la Guardia di Finanza e l'Ufficio Igiene . Controlli mirati alla verifica del rispetto delle normative in materia di concessione demaniale e dei requisiti igienico sanitari, di rintracciabilità alimenti, accessibilità, sicurezza, incolumità del pubblico e tutela dell'ambiente. Un'attività ad ampio raggio, che si è concentrata su 4 stabilimenti tra Marzamemi e Portopalo. La task force ha scoperto che alcuni titolari di lidi non erano in possesso dei necessari documenti sanitari per l'attività di ristorazione e la relativa planimetria dei locali. In un caso il titolare non era in grado di esibire la "Scia" per l'attività di lido balneare né il contratto di fornitura dell'acqua potabile. Ai giorni viene dato un tempo massimo di 5 giorni per fornire i documenti previsti.